

Bulli non si nasce

Pubblicato: Sabato 15 Ottobre 2005

✖ Aggressivo, prepotente, sbruffone: è questo l'identikit del tipico **'bullo'**, il ragazzo terribile incubo di tante maestre ma anche dei suoi compagni, costretti a sopportare tutti i giorni piccole e grandi prevaricazioni. Ma chi ha detto che anche il bullo non abbia **paura**?

A mettere in discussione i soliti luoghi comuni sull'aggressività dei bambini 'difficili' è stata una ricerca della Comunità Montana, che ha evidenziato tra le possibili cause dei comportamenti di prevaricazione una sorta di **"anticipo evolutivo"**: il mondo adulto chiede ai bambini di crescere in fretta e questo scatena ansie e timori. L'aggressività serve a dar sfogo alla collera e molte volte è l'altra faccia della paura: un modo per non essere spaventati è cercare di assomigliare a quelli che temiamo.

E' molto più utile cercare di prevenire più che punire gli atteggiamenti da 'bullo': da qui le azioni di prevenzione del bullismo previste dal Piano di Zona (Legge 328/2000) dell'Area distrettuale di Cittiglio, e il progetto **"Brr... Che bello spavento! La paura di crescere e di far crescere"**, all'interno del quale si sono tenuti i momenti di incontro sul tema **'Bulli non si nasce' di venerdì 30 settembre e domenica 2 ottobre**, presso la Sala consiliare e la casa Frascini di Cittiglio. Due giornate dedicate a grandi e piccoli per cercare di capire e affrontare insieme le paure di ogni giorno.

Durante la serata di **venerdì**, aperta dall'intervento del sindaco di Cittiglio **Pietro Galliani** e dall'Assessore alla cultura e ai servizi alla persona della Comunità Montana **Giuseppe Barra**, è stato trattato il problema delle prevaricazioni, su cui gli operatori della Comunità Montana della Valcuvia hanno lavorato all'interno delle scuole. La partecipazione è stata numerosa, tanti i bambini che hanno ascoltato incuriositi i racconti e le storie narrate da Betty Colombo dell'Associazione Arteatro, tanti i genitori che hanno partecipato interessati al dibattito seguito alla relazione della dottoressa **Marisa Brunella** sul delicato tema **"Dalla paura di crescere e di far crescere al coraggio di educare"**. E' stato presentato, inoltre, un **filmato** realizzato dagli operatori della Comunità Montana che documenta il percorso seguito dagli educatori all'interno delle scuole elementari e medie del territorio, volto a stimolare i ragazzi nell'individuare le proprie paure cercando di dargli forma e colore.

Nella giornata di **domenica** si sono tenuti tre laboratori per i bambini dal titolo **"E se giocare fosse una cosa seria?"**, ognuno secondo un tema specifico: suono, voce e colore; luogo di eccezione a far da cornice ai giochi Casa Frascini, diventato un punto di aggregazione per i giovani del territorio grazie all'impegno del Comune di Cittiglio e della Comunità Montana. Anche nel corso di questa giornata sono rimaste a disposizione dei genitori la dottoressa **Marisa Brunella** e l'artista **Betty Colombo**, che

ha intrattenuto grandi e piccoli con le sue storie e le letture dei suoi libri.

Ascolto, attenzione, apertura verso l'altro, capacità di ammettere le proprie paure per affrontarle insieme (anche per i grandi!): sono queste le 'armi' che ci possono davvero aiutare. Perché nessun bambino debba mai aver bisogno di 'fare il bullo'.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it